



L'Avvocato generale Kokott propone alla Corte di confermare che la decisione della Commissione con cui quest'ultima aveva vietato l'acquisizione della TNT Express da parte della UPS deve essere annullata per un vizio di procedura

Come ha correttamente rilevato il Tribunale dell'Unione europea, la Commissione ha violato i diritti della difesa della UPS, avendo modificato in maniera sostanziale, nel corso del procedimento amministrativo, il modello econometrico sul quale essa si era basata, senza informare al riguardo la UPS e senza mettere quest'ultima in condizioni di presentare osservazioni

Con decisione del 30 gennaio 2013, la Commissione ha vietato la programmata acquisizione della società olandese di consegna pacchi TNT Express da parte della UPS, in quanto essa avrebbe costituito un ostacolo significativo a una concorrenza effettiva in 15 Stati membri sul mercato dei servizi internazionali di consegna rapida di piccoli pacchi all'interno dello Spazio economico europeo¹. Tale divieto si basava su una previsione riguardo allo sviluppo negativo della concorrenza atteso sui mercati interessati, per la quale la Commissione si era fondata in maniera determinante su un'analisi econometrica tramite un modello di concentrazione dei prezzi.

La UPS ha proposto ricorso contro tale divieto davanti al Tribunale dell'Unione europea, risultando vittoriosa: con sentenza del 7 marzo 2017, il Tribunale ha annullato la decisione della Commissione per violazione dei diritti della difesa della UPS². Infatti, il modello di concentrazione dei prezzi al quale la Commissione avrebbe da ultimo fatto ricorso si distinguerebbe in maniera significativa, sotto il profilo delle variabili impiegate, da quello discusso con la UPS nel corso del procedimento amministrativo. La Commissione non avrebbe messo la UPS in condizioni di presentare osservazioni in relazione a tali modifiche.

La Commissione ha quindi proposto impugnazione dinanzi alla Corte al fine di ottenere l'annullamento della sentenza del Tribunale.

Nelle sue conclusioni odierne, l'Avvocato generale Juliane Kokott propone alla Corte di respingere l'impugnazione della Commissione e di confermare dunque la sentenza del Tribunale.

Secondo l'Avvocato generale, il modello di concentrazione dei prezzi in questione costituisce una delle principali ragioni delle obiezioni mosse dalla Commissione all'acquisizione programmata. Sembra pertanto ovvio che la Commissione, al fine di rispettare i diritti della difesa della UPS, avrebbe dovuto mettere quest'ultima in condizioni di far conoscere utilmente il proprio punto di vista in relazione a tale modello.

Secondo l'Avvocato generale, la Commissione non avrebbe fornito alcun elemento che dimostri che le sarebbe stato praticamente impossibile, a causa dei vincoli temporali della procedura di controllo delle concentrazioni, sentire la UPS in relazione al suddetto modello fissando un breve termine di risposta.

¹ Decisione del 30 gennaio 2013 che dichiara una concentrazione incompatibile con il mercato interno e con il funzionamento dell'accordo SEE (caso COMP/M.6570 – UPS/TNT Express), notificata con il numero C(2013) 431 finale, sintesi in GU 2014, C 137, pag. 8; v. anche comunicato della Commissione [IP/13/68](#).

² Sentenza del Tribunale del 7 marzo 2017, United Parcel Service/Commissione ([T-194/13](#)); v. anche comunicato stampa n. 23/17).

Inoltre, l'Avvocato generale ritiene che il Tribunale abbia rilevato in maniera del tutto corretta che la UPS avrebbe potuto difendersi meglio se l'impresa, già prima dell'adozione della decisione controversa, fosse stata in possesso della versione definitiva dell'analisi econometrica scelta dalla Commissione.

L'Avvocato generale Kokott ritiene pertanto logico che il Tribunale abbia annullato la decisione della Commissione.

IMPORTANTE: Le conclusioni dell'avvocato generale non vincolano la Corte di giustizia. Il compito dell'avvocato generale consiste nel proporre alla Corte, in piena indipendenza, una soluzione giuridica nella causa per la quale è stato designato. I giudici della Corte cominciano adesso a deliberare in questa causa. La sentenza sarà pronunciata in una data successiva.

IMPORTANTE: Contro le sentenze o le ordinanze del Tribunale può essere presentata impugnazione alla Corte di giustizia, limitatamente alle questioni di diritto. In linea di principio, l'impugnazione non ha effetti sospensivi. Se essa è ricevibile e fondata, la Corte annulla la decisione del Tribunale. Nel caso in cui la causa sia matura per essere decisa, la Corte stessa può pronunciarsi definitivamente sulla controversia; in caso contrario, rinvia la causa al Tribunale, vincolato dalla decisione emanata dalla Corte in sede di impugnazione.

Documento non ufficiale ad uso degli organi d'informazione che non impegna la Corte di giustizia.

Il [testo integrale](#) delle conclusioni è pubblicato sul sito CURIA il giorno della lettura.

Contatto stampa: Eleonora Montserrat Pappalettere ☎ (+352) 4303 8575

Immagini della lettura delle conclusioni sono disponibili su «[Europe by Satellite](#)» ☎ (+32) 2 2964106